



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Al Presidente del Consiglio di Carpi
Al Sindaco di Carpi
Alla Giunta Comunale

Interpellanza ad oggetto:

Stato del Verde Pubblico nel Territorio di Carpi

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna, con un atto di giunta, ha deliberato la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale *“quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, per il coordinamento e rafforzamento delle politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico”*;
- Il verde pubblico è il polmone verde della città. Spazi del tessuto urbano dominati dal verde e dalla natura apportano notevoli benefici e svolgono importanti funzioni. Funzioni ecologiche-ambientali, (mitigando le temperature e gli effetti di degrado e inquinamento, regolando il microclima e arricchendo la biodiversità), funzioni estetiche architettoniche (mantenendo un equilibrio tra l'uomo e l'ambiente), funzioni sanitarie (per l'effetto psicologico, rilassante, rigenerante), funzioni sociali. La fruizione del verde pubblico è una parte fondamentale delle abitudini quotidiane di ogni cittadino, gli spazi verdi sono spazi comuni della città, sono luoghi di aggregazione, svago, sport, cultura, incontro, socializzazione, crescita;
- La valorizzazione del patrimonio verde deve tendere a preservare con estrema cura la vegetazione esistente, garantendo la manutenzione adeguata e facendo rispettare il divieto degli interventi di capitozzatura degli alberi, e deve mirare a incrementare le aree verdi con nuove piantumazioni in armonia con il paesaggio del territorio;

Considerato che:

- La corretta gestione di questo aspetto della questione pubblica rientra dunque a pieno titolo tra le tematiche nelle quali il cittadino deve poter aver una parte decisionale preponderante;
- Troppe volte ci si ritrova di fronte ad interventi ingiustificatamente invasivi senza averne ricevuto nessun tipo di comunicazione pubblica e nella piena impossibilità di reperire da dove sia effettivamente partito l'ordine di intervento e chi lo abbia materialmente eseguito.
- Durante gli ultimi interventi di manutenzione e potatura che hanno interessato numerose aree verdi del territorio carpigiano, sono stati abbattuti diversi esemplari autoctoni di alberi ed esemplari ad alto fusto;

Considerato altresì che:

- I pioppi sono spesso sensibile agli attacchi di Rodilegno, del Sarpeda Carcharis e la valorizzazione della lotta naturale è di fondamentale importanza per una gestione ecologica del verde ornamentale;
- Essa può essere realizzata sfruttando l'azione di piante che consentono la moltiplicazione, l'alimentazione o il rifugio di insetti utili. In particolare, preservando le siepi e mantenendo, dove possibile, strisce di piante erbacee spontanee non sfalciate, si incentiva la presenza d'insetti predatori e parassitoidi nell'ambiente e se ne favorisce il passaggio verso le piante ornamentali infestate;

Valutato che:

- L'Amministrazione ha confermato di voler abbattere un maestoso esemplare di Pioppo in via Dorando Pietri;
- L'Amministrazione ha di recente provveduto ad abbattere un numero importante di pioppi sulla tangenziale Bruno Losi e in Via Cattani
- come registrato dalla Commissione Nazionale Per il Pioppo, è di fondamentale importante l'azione di queste piante nella lotta all'inquinamento da carbonio;
- Gli interventi di abbattimento, eseguiti dall'Amministrazione comunale, denotano una visione e una gestione del verde pubblico non in senso organico ma come un "evento non previsto";

Valutato altresì che:

- Nella sua concezione più classica, la lotta biologica consiste nella conservazione e nell'uso degli antagonisti naturali esistenti nell'ambiente, con l'obiettivo di controllare i parassiti per mantenerli entro limiti inferiori alle soglie di danno. Essa può essere applicata attraverso due linee di azione fondamentali, vale a dire:
 - La protezione e il potenziamento degli antagonismi presenti in natura (lotta naturale);
 - l'introduzione nell'ambiente di agenti biotici (insetti, acari, nematodi, batteri, virus, funghi) che, inserendosi nell'ecosistema, ne diventano forza regolatrice di controllo, in molti casi durevole nel tempo (lotta biologica);
- La prima azione consiste nel realizzare attività indirizzate alla conservazione e all'aumento delle popolazioni dei nemici naturali dei fitofagi nell'ambiente (lotta naturale). La seconda azione consiste invece nell'utilizzo di agenti biotici (entomofagi in particolare) che vengono immessi nell'ambiente per controllare la popolazione di un determinato parassita;
- Le maggiori possibilità applicative si riscontrano nella lotta biologica contro gli insetti, attraverso l'impiego di tutti quegli organismi che predano gli insetti e gli acari dannosi;
- Entrambe queste tipologie di azione possono essere applicate in programmi di difesa biologica del verde urbano pubblico e privato;

SI INTERPELLA IL SINDACO e la GIUNTA per sapere:

- Se attualmente esista un vero programma di riqualificazione del verde pubblico che preveda la piantumazione di un numero di alberi pari, per numero e tipologia, a quelli abbattuti;
- Quali siano i metodi di intervento preventivo adottati o, un piano di intervento manutentivo del verde pubblico di Carpi, al fine di calmierare l'azione degli agenti infestanti delle piante

- presenti sul territorio ed evitare un abbattimento selvaggio della vegetazione;
- Se quanto relazionato ritrova un vostro riscontro operativo, ovvero se esista attualmente un sistema di lotta biologica operativo sul nostro territorio;
 - Quale sia il giudizio sullo stato di salute del verde pubblico;
 - Il numero degli alberi abbattuti per rischio schianto negli ultimi quarantotto mesi e, allo stato attuale in quanto si stimi il numero, o i metri quadri, di verde abbattuto e quello messo a dimora in un periodo di quarantotto mesi;
 - Se il Comune abbia creato o intenda creare un apposito portale web, in cui rendere pubblica ogni tipo di operazione riguardante il verde pubblico:
 - manutenzione ordinaria;
 - potatura;
 - abbattimenti;
 - piantumazione;
 - bilancio arboreo del comune.

I consiglieri comunali

ANNALISA ARLETTI

PIETRO SANTONASTASIO